

Sicurezza delle Costruzioni

Oggetto: Indicazione dell'importo sicurezza offerto nelle gare pubbliche

Al fine di semplificare alle imprese la lettura del Paragrafo 8 Step 2 del documento ITACA "VERIFICA DI CONGRUITÀ DEGLI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA NEI CONTRATTI DI LAVORI PUBBLICI: PRIME INDICAZIONI OPERATIVE", recentemente approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (vedi allegato), si fornisce una sintesi della procedura di valutazione ed indicazione degli oneri aziendali.

Il paragrafo riporta la formula che consente la determinazione del parametro "Oneri aziendali presunti" da assumere a riferimento per la verifica di congruità degli oneri indicati in offerta.

Per comodità di lettura si riporta di seguito una legenda:

OAP: Oneri Aziendali Presunti

OTSA: Incidenza Oneri totali della sicurezza aziendale storici presunti

IOSA: Importo Offerto Specifico Appalto

ISO: Importo Sicurezza Offerto

L'impresa deve indicare in offerta l'importo indicato con l'acronimo ISO (importo sicurezza offerto). Tale importo deve essere superiore o al limite coincidere con l'importo che la stazione appaltante si aspetta convenzionalmente dall'impresa (detto OAP, oneri aziendali presunti).

La stazione appaltante presuppone una stima convenzionale degli OTSA (incidenza degli oneri totali della sicurezza aziendale storici presunti) variabile tra il 3% ed il 5% delle spese generali sostenute dall'impresa, queste ultime valutate pari ad una percentuale variabile tra il 13% e il 17% ai sensi dell'articolo 32 comma 2 del D.P.R. 207/2010.

Il documento fornisce per comodità la matrice delle possibili combinazioni delle percentuali indicate (Tabella 1).

Tabella 1: coefficienti OTSA potenziali

| | 13% | 15% | 17% |
|----|---------------|--------|---------------|
| 3% | 0.0039 | 0.0045 | 0.0051 |
| 4% | 0.0052 | 0.0060 | 0.0068 |
| 5% | 0.0065 | 0.0075 | 0.0085 |

Questo vuol dire che la massima incidenza degli oneri aziendali che la stazione appaltante si aspetta nell'indicazione dell'impresa corrisponde a un coefficiente **OTSA pari a 0,0085** (ossia la cella incrocio dell'ultima riga e dell'ultima colonna) il quale, moltiplicato per l'importo offerto per lo specifico appalto (IOSA), fornisce il valore degli Oneri aziendali presunti (OAP) .

Pertanto, ad avviso di ITACA, è ragionevole ritenere che, laddove l'importo della sicurezza offerto (ISO) si attesti sul valore derivante dall'applicazione del coefficiente massimo della tabella 1, lo stesso importo possa considerarsi congruo con conseguente conclusione positiva della procedura di verifica.

Qualora, a livello locale, le spese generali venissero computate in misura diversa dal 17%, la tabella 1 consente di trovare in maniera immediata la corrispondente incidenza degli oneri aziendali, sulla colonna corrispondente.

A titolo esemplificativo per un importo offerto (IOSA) pari a 100.000 euro potrebbero assumersi, come valori minimo e massimo i seguenti:

L'impresa deve indicare ISO.

Per indicarlo usa la seguente formula:

$$\text{ISO} = \text{OAP} = (\text{OTSA}) \times (\text{IOSA})$$

OTSA=**0,0039** (valore preso da tabella 1 considerando OTSA pari al 3% del 13%)

IOSA=100.000 euro

OAP=390 euro=ISO

L'impresa deve indicare ISO.

Per indicarlo usa la seguente formula:

$$\text{ISO} = \text{OAP} = (\text{OTSA}) \times (\text{IOSA})$$

OTSA=**0,0085** (valore preso da tabella 1 considerando OTSA pari al 5% del 17%)

IOSA=100.000 euro (ad esempio)

OAP=850 euro=ISO